



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'AUTORITÀ PORTUALE DI LA SPEZIA

per l'esercizio 2014

Relatore: Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

Ha collaborato per l'istruttoria

e l'elaborazione dei dati

il dott. Renato De Maio

Determinazione n. 47/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 12 maggio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art.6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n.84, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di La Spezia;

visto l'art. 6, comma 4, della citata legge 84/1994, come sostituito con l'art. 8-bis, comma 1, lettera c) del decreto legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo prevista dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato art. 8 bis del decreto legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'art. 2 della ripetuta legge n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale dell'Autorità suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché l'annessa relazione del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle

MODULARIO
C.C. 2

MOD. 2

Corte dei Conti

Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di La Spezia per l'esercizio 2014;

rilevato che:

- il risultato della gestione di competenza aumenta con una variazione assoluta pari a 5,2 milioni passando da 114.218 euro a 5.298.990 euro nel 2014;
- il valore della produzione, nel corso del 2014, aumenta del 36,3 per cento (+7 milioni in valore assoluto);
- i costi aumentano, nel 2014, del 19,6 per cento (+2,5 milioni in valore assoluto);
- l'avanzo economico si incrementa del 66,6 per cento (+3,9 milioni in valore assoluto) passando dai 5,9 milioni del 2013 ai 9,8 milioni del 2014;
- il totale dei residui attivi decresce, del 71,2 per cento, nella parte corrente (6,8 milioni nel 2013 e 1,9 milioni nel 2014), e del 12,7 per cento nel conto capitale (101,8 milioni nel 2013 a fronte degli 88,9 milioni nel 2014). Le partite di giro risultano stabili (6,9 milioni nel 2013, 7 milioni circa nel 2014);
- nei residui passivi si rileva un aumento di quelli di parte corrente, 6,1 milioni nel 2013 e 7,1 milioni nell'esercizio successivo (+15,8 per cento) e una diminuzione dei residui in conto capitale che passano dai 122 milioni del 2013 ai 99,5 milioni del 2014 (-18,5 per cento). Le partite di giro aumentano del 12,5 per cento;
- il totale delle attività decresce dell'1,7 per cento passando da 422,2 milioni nel 2013 a 415,1 milioni nel 2014 (-7,1 milioni in valore assoluto);
- il totale dei debiti (128,8 milioni nel 2014) subisce un decremento pari a 21,3 milioni rispetto al 2013 (150,2 milioni);
- il patrimonio netto, nel 2014 (104,6 milioni), risulta in aumento per 9,8 milioni, in valore assoluto, rispetto al precedente esercizio (94,8 milioni);

MODULARIO
C C - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2014 - corredata della relazione degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di La Spezia, l'unica relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Carlo Alberto Manfredi Selvaggi
Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

PRESIDENTE

Enrica Laterza
Enrica Laterza

Depositata in Segreteria 16 MAG. 2016

Carlo Alberto Manfredi Selvaggi
PIER COPIA CONFORME

R. IL PRESIDENTE
(Dott. Roberto Zito)
Roberto Zito

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

PREMESSA	9
QUADRO DI RIFERIMENTO	10
1 - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO	13
2 - PERSONALE	15
2.1 - Pianta organica e consistenza del personale	15
2.2 - Costo del personale	16
3 - PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	18
3.1 - Piano Regolatore (PRP)	18
3.2 - Piano Operativo Triennale (POT)	19
3.3 - Programma triennale delle opere (PRT)	19
4 - ATTIVITÀ	22
4.1 - Attività promozionale	22
4.2 - Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione	23
4.3 - Attività autorizzatoria e gestione del demanio marittimo	24
4.4 - Traffico portuale	27
5 - GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE	28
5.1 - Sintesi dei dati della gestione	28
5.2 - La gestione finanziaria	29
5.2.1 - Le entrate	29
5.2.2 - Le spese	30
5.3 - Situazione amministrativa	35
5.4 - La gestione dei residui	36
5.5 - Il conto economico	39
5.6 - Lo stato patrimoniale	40
5.7 - Partecipazioni azionarie	43
6 - CONCLUSIONI	45
APPENDICE NORMATIVA	I

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese per gli Organi.....	13
Tabella 2 - Pianta Organica 2014.....	15
Tabella 3 - Costo del personale.....	16
Tabella 4 - Costo unitario personale.....	17
Tabella 5 - Programma triennale delle opere pubbliche 2014/2016. Risorse disponibili.....	20
Tabella 6 - Programma triennale delle opere pubbliche 2014/2016. Articolazione copertura finanziaria.....	20
Tabella 7 - Programma triennale delle opere pubbliche 2014/2016. Elenco annuale.....	21
Tabella 8 - Opere di grande infrastrutturazione 2014.	24
Tabella 9 - Gettito dei canoni 2013 – 2014.	25
Tabella 10 - Concessioni e canone annuo per funzioni.....	26
Tabella 11 - Traffico portuale.	27
Tabella 12 - Date approvazioni rendiconto generale.....	28
Tabella 13 - Sintesi dati contabili.....	28
Tabella 14 - Entrate.	29
Tabella 15 - Spese.....	30
Tabella 16 - Limiti di spesa 2014.....	32
Tabella 17 - Limiti di spesa 2014.....	33
Tabella 18 - Limiti di spesa 2014.....	33
Tabella 19 - Limiti di spesa 2014.....	34
Tabella 20 - Situazione amministrativa.	35
Tabella 21 - Residui attivi.	36
Tabella 22 - Variazioni residui attivi.....	36
Tabella 23 - Residui passivi.	37
Tabella 24 - Variazioni residui passivi.....	37
Tabella 25 - Riconciliazione tra stato patrimoniale e situazione dei residui attivi e passivi 2014....	38
Tabella 26 - Conto economico.	39
Tabella 27 - Stato patrimoniale – Attività.	40
Tabella 28 - Stato patrimoniale – Passività.	42
Tabella 29 - Elenco delle partecipazioni azionarie 2014.....	43

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Incidenza percentuale dei canoni sulle entrate correnti.....	25
Grafico 2 - Spese di funzionamento.....	31

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art.2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'anno 2013 dell'Autorità Portuale di La Spezia, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente¹.

¹ La precedente relazione, relativa all'esercizio 2013, è stata deliberata nell'adunanza dell'11 novembre 2014 in Atti parlamentari, XVII legislatura, doc. XV, n. 196.

QUADRO DI RIFERIMENTO

L'Autorità portuale di La Spezia è stata istituita dall'art.6, comma primo della legge 28 gennaio 1994, n. 84. (Riordino della legislazione in materia portuale).

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato è costituito dalla sopra citata legge n. 84 del 1994 (Riordino della legislazione in materia portuale) e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti. Tale quadro è stato illustrato nelle precedenti relazioni, cui si rinvia.

Ai fini di un opportuno aggiornamento, si riportano di seguito le novità intervenute nell'anno di riferimento e successivi, mentre si riassumono in appendice le ulteriori disposizioni intervenute, precisando che gli aspetti relativi all'applicazione dell'art. 1 commi 58 e 63 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 sono analizzati al capitolo relativo agli organi di amministrazione e di controllo.

ANNO 2014

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), ai commi 732 e 733, in attesa del riordino della materia da effettuare entro il 15 ottobre 2014, ha emanato norme volte a ridurre il contenzioso derivante dall'applicazione dei criteri per il calcolo dei canoni delle concessioni demaniali marittime, prevedendo la definizione integrale dei procedimenti giudiziari pendenti alla data del 30 settembre 2013, attraverso il pagamento da parte del soggetto interessato di un importo, in un'unica soluzione, pari al 30 per cento delle somme dovute o di un importo pari al 60 per cento delle stesse, oltre agli interessi legali, rateizzato fino ad un massimo di sei rate annuali, secondo un piano approvato dall'ente gestore. Sempre in materia di canoni è intervenuta la legge n.89/2014, che all'art.12 bis ha previsto che i canoni delle concessioni demaniali marittime, dovuti a decorrere dall'anno 2014, devono essere versati entro il 15 settembre di ciascun anno; ha previsto inoltre l'intensificazione dei controlli, da parte degli enti gestori, volti a verificare l'adempimento da parte dei concessionari dell'obbligo di versamento dei canoni nei termini previsti.

La legge n. 147/2013, inoltre, ha integrato la disciplina che regola il lavoro temporaneo nei porti prevista dall'art.17 della legge n. 84/94, aggiungendo il comma 15-bis riguardante le imprese o agenzie che svolgono esclusivamente o prevalentemente fornitura di lavoro temporaneo e si trovino in stato di grave crisi economica.

L'art.13 della legge 21 febbraio 2014, n. 9, riguardante "Disposizioni urgenti per EXPO 2015, per i lavori pubblici ed in materia di trasporto aereo" prevede la revoca di alcune assegnazioni di contributi disposte dal CIPE nel 2006 e nel 2010, l'afflusso di tali somme nel Fondo di cui all'art.32, comma 6, della legge 15 luglio 2011, n. 111 e la successiva destinazione di tali somme ad

interventi specificamente individuati. Prevede inoltre (comma 4 dell'art.13), la revoca dei fondi statali (di cui all'articolo 1, comma 994, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), trasferiti o assegnati alle Autorità portuali, anche mediante operazioni finanziarie di mutuo con oneri di ammortamento a carico dello Stato, per la realizzazione di opere infrastrutturali, a fronte dei quali, essendo trascorsi almeno due anni dal trasferimento o dall'assegnazione, non sia stato pubblicato il bando di gara per l'assegnazione dei lavori.

Una quota pari a 23 milioni di euro delle risorse di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, è assegnata a decorrere dall'anno 2014 alla realizzazione degli interventi immediatamente cantierabili finalizzati al miglioramento della competitività dei porti italiani e a rendere più efficiente il trasferimento ferroviario e modale all'interno dei sistemi portuali previsti al comma 4, dell'art. 13, della legge n. 9/2014.

L'art. 29 della legge 11 novembre 2014, n. 164, ha previsto l'adozione di un "Piano strategico nazionale della portualità e della logistica", da adottarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge. Lo schema del decreto recante il Piano è trasmesso alle Camere ai fini dell'acquisizione del parere delle competenti Commissioni parlamentari. Il parere deve essere espresso entro 30 giorni dalla data di assegnazione, decorsi i quali il decreto può essere comunque emanato. Il Piano è stato approvato dal Consiglio dei ministri nel luglio 2015 ed ha superato anche l'esame delle Commissioni parlamentari.

Inoltre, allo scopo di accelerare i progetti inerenti alla logistica portuale, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge n. 164/2014, le Autorità portuali devono presentare alla Presidenza del Consiglio dei ministri, un resoconto degli interventi correlati a progetti in corso di realizzazione o da intraprendere, corredata dai relativi crono programmi e piani finanziari. La Presidenza del Consiglio dei ministri, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, seleziona, entro i successivi sessanta giorni, gli interventi ritenuti più urgenti, anche al fine di valutarne l'inserimento nel Piano strategico o di valutare interventi sostitutivi.

ANNO 2015

La legge di stabilità 2015 (l. 23 dicembre 2014, n. 190), con il comma 236, interviene sulle disposizioni sopra menzionate della legge n.9/2014, precisando che le risorse in questione, cioè quota parte del fondo alimentato, entro un limite massimo annuale, con l'1 per cento dell'IVA riscossa nei porti ai sensi dell'art. 18-bis della legge n. 84/1994, possono essere assegnate dal CIPE senza la procedura prevista dall'art. 18-bis (individuazione con decreto del Ministro dell'economia entro il 30 aprile di ciascun anno dell'ammontare dell'IVA riscossa nei porti). Le risorse in

questione sono quantificate in 20 milioni di euro dal 2015 al 2024, mentre il tetto massimo annuale delle risorse attribuibili a detto fondo è ridotto da 90 a 70 milioni di euro annui. Stabilisce inoltre (comma 153) che, per la realizzazione di opere di accesso agli impianti portuali è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019. Le risorse sono ripartite con delibera del CIPE previa verifica dell'attuazione dell'articolo 13, comma 4, della legge n. 9/2014.

Il comma 611 della legge di stabilità 2015 prevede che le A.P. avviano a decorrere dal 1° gennaio 2015 un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, fissandone i criteri. A tal fine il comma 612 prevede l'approvazione da parte degli organi di vertice delle amministrazioni interessate, entro il 31 marzo 2015, di un piano operativo di razionalizzazione delle stesse, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredata di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.

La legge 7 agosto 2015, n. 124, contenente deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, all'art. 8, c.1, prevede la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina delle Autorità portuali di cui alla legge n. 84/94, con particolare riferimento al numero, all'individuazione di autorità di sistema ed alla *governance*, attraverso uno o più decreti legislativi da adottarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge.

ANNO 2016

In data 21 gennaio 2016 è stato approvato dal Consiglio dei ministri lo schema di decreto “Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle autorità portuali”, il quale prevede il riordino delle attuali n. 24 Autorità portuali (AP) in n. 15 nuove Autorità di sistema portuale (ASP) con sede nei porti individuati come strategici dalla Comunità Europea.

Circa gli obblighi di comunicazione di cui alla legge n. 191 del 2009, con due note del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del Tesoro, del 5 e 6 febbraio 2013 è stato trasmesso a questa Corte l'elenco delle Amministrazioni che non risultano aver regolarmente adempiuto. L'Autorità portuale di La Spezia non figura in detto elenco.

1 - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei componenti dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state in dettaglio descritte le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali; in questa sede ci si limita alle informazioni relative alle vicende soggettive concernenti gli organi dell'Autorità portuale esaminata, nonché alla indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo

Nella tabella seguente è riportata la spesa impegnata per il pagamento delle indennità spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo dell'Autorità portuale di La Spezia, escluso il Segretario Generale.

Nel 2014 il totale della spesa per gli Organi diminuisce dello 0,6 per cento a causa del decremento dell'indennità e dei rimborsi al Collegio dei revisori (-23,3 per cento) e dei gettoni di presenza e rimborsi al Comitato portuale (-8,8 per cento), le restanti voci sono tutte in leggero aumento.

Tabella 1 - Spese per gli Organi.

Descrizione	2013 a	2014 b	Var. ass.	Var. %
			b-a	b/a
Indennità e rimborsi al Presidente	212.061	222.516	10.455	4,93
Gettoni di presenza e rimborsi al Comitato Portuale	8.112	7.400	-712	-8,78
Indennità e rimborsi al Collegio dei Revisori	61.607	47.246	-14.361	-23,31
Oneri previdenziali e Inail Presidente e Collegio dei Revisori a carico dell'Ente	23.233	24.215	982	4,23
Spese viaggio e trasferte del Presidente e del Collegio dei Revisori (tutti provenienti da fuori sede)	29.120	30.581	1.461	5,02
Totale	334.133	331.958	-2.175	-0,65

Il Presidente

Con d.m. dell'11 novembre 2013 è stato nominato il Presidente dell'A.P. di La Spezia per la durata di un quadriennio a partire dalla data di notifica del decreto stesso.

L'importo del compenso annuo attribuito al Presidente per l'esercizio 2014, al netto della riduzione del 10 per cento, ammonta a 222.516 euro con un incremento², rispetto al 2013, del 4,9 per cento (10.455 euro in valore assoluto).

Il Comitato portuale

Il Presidente dell'A.P. di La Spezia, giusto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n 398 del 7 novembre 2013, ha nominato, con delibera n. 32/2013, il Comitato Portuale.

La spesa impegnata globalmente per i componenti del Comitato ammonta, nel 2014, a 7.400 euro con una variazione del -8,8 per cento (pari a -712 euro in valore assoluto) rispetto all'esercizio precedente.

Il Segretariato generale

Tra gli organi dell'Autorità portuale rientra, per espressa previsione della legge 84/94, il Segretariato generale, al cui vertice è posto il Segretario generale (Dirigente a tempo determinato, dipendente dell'Ente).

L'incarico dell'attuale Segretario Generale dell'A.P. di La Spezia è stato conferito con delibera del Comitato Portuale n. 15 del 23 dicembre 2013, per un quadriennio.

Il compenso del Segretario Generale per il 2014 ammonta a 180.941 euro in decremento, rispetto al precedente esercizio (195.501 euro), del 7,4 per cento (14.560 euro in valore assoluto) (vedi tabella n. 3).

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato, per la durata di un quadriennio, con decreto ministeriale n. 242 del 13 luglio 2012. Nel corso dell'esercizio 2014 è stato sostituito il presidente con d.m. n. 448 del 27 ottobre 2014.

La spesa globale per il compenso ai membri del Collegio dei Revisori, nel 2014, è pari a 47.246 euro con una variazione negativa del 23,3 per cento rispetto all'esercizio precedente (61.607 euro).

² L'incremento della retribuzione del Presidente, tra il 2013 e il 2014, è dovuto al periodo, dal 5 luglio 2013 al 7 novembre 2013, in cui l'Ente è rimasto nella gestione provvisoria del Commissario straordinario che percepisce l'80 per cento del compenso ordinario spettante al Presidente; pertanto, nel 2013 è stato contabilizzato un minor costo per l'organo di vertice.

2 - PERSONALE

2.1 - Pianta organica e consistenza del personale

Con la delibera n. 2/2011, approvata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'Autorità Portuale ha definito l'adeguamento qualitativo e quantitativo della Pianta organica stabilita in 46 unità. La necessità dell'adeguamento qualitativo ha origine nella maggiore complessità della struttura e delle funzioni assegnate e dalla necessaria flessibilità dei ruoli.

Tabella 2 - Pianta Organica 2014.

Inquadramento	Area										Tot. A	Tot. B
	A.P. (1)		A.A.G. (2)		L.I.A. (3)		T.O.P. (4)		P.E. (5)			
	A (*)	B (\$)	A (*)	B (\$)	A (*)	B (\$)	A (*)	B (\$)	A (*)	B (\$)		
Dirigente	0	0	1	0	1	1	1	1	0	0	3	2
Quadro A - Funzionario responsabile	0	0	1	1	1	0	2	2	0	0	4	3
Quadro B - Funzionario coordinatore	2	1	2	2	1	1	0	0	0	0	5	4
1° livello - Funzionario incaricato	4	3	1	0	5	5	5	5	0	0	15	13
2° livello - impiegato amministrativo di concetto	2	1	3	4	6	6	5	6	0	0	16	17
3° livello - impiegato amministrativo di concetto	0	1	0	0	3	1	0	0	0	4	3	6
4° livello - impiegato amministrativo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5° livello - operatore esecutivo polifunzionale dei servizi al settore operativo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	8	6	8	7	17	14	13	14	0	4	46	45

(*) = Pianta Organica; (\$) = Copertura effettiva; (1) Apparato Presidente; (2) Amministrazione Affari Generali; (3) Lavoro e Innovazione Amministrativa; (4) Tecnico Operativa, Programmazione; (5) Personale in Esubero.

2.2 - Costo del personale

Nella tabella n. 3 è riportata la spesa complessiva per il personale, inclusa quella per il Segretario generale, relativamente agli esercizi 2013 e 2014; ai fini dell'individuazione del costo complessivo e del costo medio unitario, a tale spesa è stata aggiunta la quota accantonata per il T.F.R., nell'importo risultante dal conto economico.

Tabella 3 - Costo del personale.

Descrizione	2013 (a)	2014 (b)	Var. ass.	Var. %
			b-a	b/a
Emolumenti fissi e variabili al Segretario Generale	195.501	180.941	-14.560	-7,45
Emolumenti fissi al personale dipendente	1.828.425	2.004.737	176.312	9,64
Emolumenti variabili al personale dipendente	366.555	304.916	-61.639	-16,82
Emolumenti al personale non dipendente dell'ente	124.539	124.341	-198	-0,16
Indennità e rimborso spese di missione	51.379	53.217	1.838	3,58
Altri oneri per il personale	124.344	77.467	-46.877	-37,70
Contributi di liberalità ad associazioni di dipendenti	23.929	23.153	-776	-3,24
Spese per l'organizzazione dei corsi	10.700	81.289	70.589	659,71
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente	694.229	704.271	10.042	1,45
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	300.000	300.000	0	0,00
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0	0	0	0
Totali spesa impegnata	3.719.601	3.854.332	134.731	3,62
Quota annua accantonamento per il T.F.R.	27.907	26.058	-1.849	-6,63
Costo complessivo	3.747.508	3.880.390	132.882	3,55

Il totale della spesa impegnata, nel 2014 (€ 3.854.332), risulta in incremento (+3,6 per cento) rispetto al 2013 (€ 3.719.601). Il costo complessivo, ottenuto aggiungendo la quota annua di accantonamento per il TFR alla spesa impegnata, segue il medesimo andamento in aumento (+ 3,5 per cento). In dettaglio si rileva il decremento di circa la metà delle voci, comunque bilanciato dai quattro capitoli di segno positivo: “Emolumenti fissi al personale dipendente” (+9,6 per cento), “Indennità e rimborso spese di missione” (+3,6 per cento), “Spese per l'organizzazione dei corsi” che da 10.700 euro passano a 81.289 euro (+70.589 euro in valore assoluto) e “Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente” con l'1,5 per cento.

Gli “Altri oneri per il personale” risulta la voce con il calo più evidente (-37,7 per cento e -46.877 euro in valore assoluto) derivante da un onere straordinario, presente solo nel 2013, da corrispondere ad una società di selezione cui è stato affidato il compito di valutare il personale da inserire in pianta organica; segue la voce “Emolumenti variabili al personale dipendente” (-16,8 per cento e -61.639 euro in valore assoluto) che decresce a causa della diminuzione degli oneri relativi agli straordinari di dipendenti e alla contrattazione variabile di 2° livello e, infine, quella degli